



Regioni Autonomie Locali
aderente



Al Dirigente Generale
ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Calabria
Dott.ssa F. M. Caligiuri
segreteria.direttore@arsac.calabria.it

Al Direttore Amministrativo
ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Calabria
Dott. A. Leuzzi
antonio.leuzzi@arsac.calabria.it

Al Dirigente Generale
Azienda Calabria Verde
Dott. G. Oliva
direzione generale@pec.calabriaverde.eu

Al Dirigente Generale
Dipartimento
“Organizzazione, Risorse Umane”
Dott.ssa M. Petrolo
m.petrolo@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
“Gestione Giuridica del Personale”
Dott.ssa R. Cardamone
roberta.cardamone@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
“Gestione Economica e Previdenziale del Personale
Dipartimento
“Organizzazione, Risorse Umane”
Dott. L. L. Rossi
lu.rossi@regione.calabria.it

Oggetto: Riconoscimento buoni pasto al personale di ARSAC (Azienda Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Calabria) e Azienda Calabria Verde in utilizzo presso la Regione Calabria.

La scrivente Organizzazione Sindacale torna a sollevare con **urgenza** la questione del **riconoscimento dei buoni pasto** al personale di **ARSAC e Azienda Calabria Verde** attualmente in utilizzo presso i Dipartimenti della Giunta regionale.

Come noto, con nota del **15/09/2025 prot. n. 684055** – di cui la scrivente è venuta a conoscenza solo indirettamente, nonostante formale richiesta di riscontro – l'Amministrazione regionale ha escluso la possibilità di provvedere al pagamento dei buoni pasto, motivando tale diniego con il contenuto della **D.G.R. n. 106/2016** e della convenzione ad essa allegata. Secondo tale ricostruzione, la Regione non sarebbe tenuta a farsi carico dei **trattamenti accessori** (ivi compresi i **buoni pasto**), in quanto non espressamente previsti dall'**art. 5** della convenzione.

Pur prendendo atto di quanto espresso dall'Amministrazione regionale, non può passare sotto silenzio che:

- ✓ Il personale in utilizzo presso i Dipartimenti regionali **svolge a tutti gli effetti il proprio servizio all'interno della Giunta**, sottostando a vincoli organizzativi e gerarchici non diversi da quelli del personale regionale;
- ✓ La mancata previsione del trattamento accessorio nella convenzione genera un **vuoto normativo** che non può tradursi in un pregiudizio economico e contrattuale per i lavoratori interessati;
- ✓ Il **diritto al buono pasto** è disciplinato dai **CCNL di riferimento**, che ne prevedono l'erogazione al personale che svolge attività giornaliera con rientri pomeridiani;
- ✓ L'**art. 45 del D.lgs. 165/2001** stabilisce il principio di **parità di trattamento**: a parità di mansioni e funzioni non possono sussistere disparità economiche tra dipendenti regionali e personale comandato/utilizzato;
- ✓ La situazione crea un **pregiudizio** per i lavoratori e rischia di generare contenziosi, con ulteriori costi per gli stessi Enti;
- ✓ La responsabilità di una soluzione è **congiunta** tra **Regione Calabria, ARSAC e Azienda Calabria Verde**: il problema non può essere scaricato sugli uni o sugli altri, ma necessita di una decisione politica e amministrativa condivisa;
- ✓ Appare altresì **rilevante** che la nota del **15/09/2025** non sia stata trasmessa alla scrivente, che aveva formalmente sollevato la questione con più interventi scritti, come di seguito:
 - **Azienda Calabria Verde**: note del **1° agosto, 19 agosto e 12 settembre 2025**;
 - **ARSAC**: note del **30 luglio, 12 agosto e 29 agosto 2025**.

Nonostante tali **reiterate richieste**, non è mai pervenuta alcuna risposta da parte dell'Amministrazione regionale.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene **indifferibile** l'individuazione di **soluzioni immediate e definitive**, che possono consistere, a titolo esemplificativo, in:

- ✓ Imputare gli oneri relativi ai buoni pasto direttamente agli Enti di appartenenza (**ARSAC e Azienda Calabria Verde**), in applicazione del CCNL di riferimento;
- ✓ Attivare con **urgenza una integrazione della convenzione del 2016**, al fine di chiarire espressamente il regime del **trattamento accessorio** del personale in utilizzo.

In ogni caso, **non è più rinviabile l'adozione di rimedi concreti**: i lavoratori non possono continuare a essere penalizzati rispetto ai colleghi regionali per il solo fatto di provenire da Enti strumentali, tanto più in un contesto in cui svolgono le medesime funzioni.

In difetto, la scrivente si **riserva di valutare ogni ulteriore iniziativa a tutela dei diritti dei lavoratori**.

Cordiali saluti.

Catanzaro, 16 settembre 2025

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco